

VERBALE

delle deliberazioni del

CONSIGLIO DIRETTIVO

Copia

N. 16

del 24/01/2017

OGGETTO: Atto di indirizzo per il Piano Programma anno 2017/2019 annualità 2017.

L'anno duemiladiciassette il giorno ventiquattro del mese di Gennaio alle ore 16,30 nella sala delle adunanze, il CONSIGLIO DIRETTIVO, con l'intervento dei signori:

STACCHIOTTI Gilberto	- Vice Presidente
BIONDI Edoardo	- Membro
CLEMENTI Federico	- “

E' assente il Consigliere: BUGLIONI Fabia

e con l'assistenza del verbalizzante Direttore Sig. Zannini Dott. Marco

ha adottato la retroscritta deliberazione

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Letto e condiviso il documento prodotto dal Vice Presidente Gilberto Stacchiotti dal titolo “Un parco sempreverde” da cui scaturisce che l’agricoltura, la biodiversità e cultura saranno i pilastri della attività gestionale per l’anno 2017;

Considerati i contributi emersi nella discussione,

Con voti unanimi

DELIBERA

Di dare mandato agli uffici di prevedere nel Piano Programma annualità 2017 le seguenti attività:

- Attuare e misurare l'efficacia degli strumenti di pianificazione con particolare riferimento al recente e moderno regolamento del Parco.
- Collaborare in modo costruttivo e trasparente con i Comuni che si apprestano ad adeguare i PRG al vigente piano del parco.
- Sostenere il Comando Forestale Conero, accorpato all'Arma dei Carabinieri, per mantenerne l'ubicazione presso i locali dell'Ente Parco per ottimizzare quella indispensabile attività di controllo senza la quale anche le migliori scelte rischiano di non essere efficaci.
- Dare un nuovo assetto ai servizi a disposizione dei fruitori del territorio, a cominciare dalla gestione del Centro Visite come nodo di una rete di strutture per l'escursionismo e l'educazione ambientale, rivedendo anche le modalità di fruizione del territorio.
- Aspirare al traguardo del Conero come Geoparco, occasione perché la comunità mondiale riconosca lo straordinario valore del Conero a partire dalle sue ricchezze geologiche.

Confermare le attività già avviate negli anni passati quali:

1. -La fase 2 della CETS
2. -Progetto REM - Macroarea Conero;
3. -Accordi agro ambientali d'area rivolti alla difesa del suolo;
4. -Piano di assestamento forestale;
5. -Contratto di fiume;

Mantenere in essere le collaborazioni essenziali per l'attività dell'Ente.

1. -provvedere alla prevenzione antincendio con l'associazione VAB;
2. -garantire l'assistenza degli animali selvatici in difficoltà tramite LIPU;
3. -restare nell'associazione Federparchi Marche, Federparchi Nazionale e Eurpark Federation ;
4. -mantenere in essere le iniziative quali adotta un sentiero per provvedere alla manutenzione delle infrastrutture utili alla fruizione del Parco;

Migliorare l'organizzazione interna dell'Ente

1. aumentare la soddisfazione del personale
2. adeguare il sito internet alle novità normative e alle esigenze promozionali del Parco
3. adeguare la struttura alle normative sul del protocollo informatico e bilancio patrimoniale.
4. Garantire il funzionamento degli edifici, automezzi e Centro Visite.

Promuovere i valori del Parco con una serie di iniziative rivolte a turisti e cittadini quali:

1. Il 23 aprile in occasione del trentennale dalla istituzione del parco. Progetto “Conero, il valore della storia”
2. Convegno sulla storia del parco
3. Mostra sulle aree protette marchigiane
4. Inaugurazione del centro di documentazione sul Monte Conero e le aree naturali protette
5. Dal 09 al 11 giugno Festa del parco “Conero, terra d’eccellenze” con incontri a tema su archeologia, natura, turismo, arte, storia, agricoltura e cinema e presentazione di alcuni libri.
6. A settembre/fine mandato dell’attuale Consiglio Direttivo:
7. presentazione dell’indagine conoscitiva sugli alberi monumentali del parco
8. presentazione del libro “Conero...all’infinito”

Un parco sempreverde

Un ambientalista alla guida di un parco non è una situazione diffusa nel nostro Paese, vuoi per il protagonismo della politica, la diffidenza verso approcci ritenuti settoriali o – al contrario – la ritrosia di un certo associazionismo “puro”. L'inizio del nuovo anno consegna alla storia del Conero questa novità, quale esperienza di fiducia e responsabilità ma anche evidente scommessa in una fase transitoria che con la scadenza dell'attuale mandato porterà al rinnovo del Direttivo da parte della Regione Marche in base alle future indicazioni di Enti e associazioni. “I presidenti e gli amministratori passano mentre il parco e il personale restano!” Mi piace partire da questa riflessione tante volte proposta da Giacchetti nella sua decennale esperienza di presidente del parco del Conero mentre oggi mi trovo alla guida dell'Ente in un coinvolgimento in prima linea che arriva dopo una fruttuosa esperienza amministrativa. Così, senza nulla togliere all'importanza del nuovo ruolo, per me la priorità dell'attività gestionale resta una squadra che anche in tempi recenti ha dimostrato una straordinaria forza e compattezza, accanto a professionalità fuori discussione. Migliorare l'organizzazione e favorire una crescente soddisfazione del personale significa coltivare semi che aiutino a far apprezzare il ruolo dell'Ente, accorciare le distanze con i diversi interlocutori e facilitare obiettivi comuni. Ci aspetta una stagione intensa dove misurare l'efficacia degli strumenti di pianificazione, diffondere la conoscenza del recente e moderno regolamento con le sue semplificazioni e soprattutto collaborare in modo costruttivo e trasparente con i Comuni che si apprestano ad adeguare i PRG al vigente piano del parco. Sfide complesse che l'Ente può affrontare grazie all'esperienza e professionalità acquisite in questi anni di impegno sul difficile e complesso equilibrio tra la conservazione della natura e la fruizione sostenibile delle attività economiche, culturali, sociali e sportive. Insomma si prospettano occasioni preziose per mettere al centro le reali esigenze della collettività magari puntando alla riduzione del consumo di suolo che in fondo è la risorsa più limitata e quindi delicata della nostra attività di gestione. E' evidente che un territorio che esprime straordinarie ricchezze richiede visioni culturali e strategiche di ampio orizzonte su cui tutti siamo chiamati a dare il nostro contributo, custodendo la bellezza che qui non è riferimento teorico ma uno straordinario bene comune. C'è bisogno di costruire, di collaborare nel rispetto dei diversi ruoli e trovare occasioni sinergiche. Intanto piacerebbe che il comando forestale Conero – che in questo inizio 2017 si trova accorpato all'Arma dei carabinieri - potesse restare qui assicurando al territorio del parco quella indispensabile attività di controllo senza la quale anche le migliori scelte rischiano di non essere altrettanto efficaci. Senza dimenticare che l'anno appena incominciato viene a sottolinearci un traguardo importante perché esattamente 30 anni fa – il 23 aprile 1987 - la regione Marche approvava la legge istitutiva del parco del Conero. Una data per riflettere sulla storia di questa prima esperienza e naturalmente anche occasione per fare festa, riproponendo quella festa del parco che dal 2008 rappresenta una felice esperienza di condivisione.

C'è da essere orgogliosi di quanti progetti sono stati già realizzati e sorpresi di quanta cultura ambientalista è passata da queste parti, nonostante difficoltà di ogni tipo. Adesso è il momento di dare un nuovo assetto ai servizi a disposizione dei fruitori del territorio, a cominciare dalla gestione del centro visita. E non sarà facile anche se cambiamento e sfide rappresentano una straordinaria occasione di trovare migliori energie, evitando sclerotismi di vario genere.

E puntare ancora ad obiettivi sempre più importanti come il traguardo del geoparco, occasione perché la comunità mondiale riconosca lo straordinario valore del Conero a partire dalle sue ricchezze geologiche.

Le idee ci sono, i fondi forse un po' meno. E tuttavia far conto su risorse economiche limitate ci deve responsabilizzare sulle priorità e quindi sull'efficacia della spesa, certi che quanti ancora guardano con ostinata diffidenza al parco abbiano finalmente un evidente riscontro di quanto assurde siano le accuse di sperperi di ogni tipo.

Per sintetizzare questo mio sguardo all'anno appena cominciato voglio ribadire che ciò che conta davvero è la volontà di impegnarsi in questa sfida, consapevoli delle responsabilità che ci sono.

Ritrovare lo stesso entusiasmo e la voglia di fare dei primi tempi è la dimostrazione migliore di quanto il parco sia una scelta preziosa e sempreverde. E il modo migliore per guardare al futuro con il giusto ottimismo!

12 gennaio 2017

Gilberto Stacchiotti

ENTE PARCO DEL CONERO

(sede in Comune di Sirolo)

– cod. 42204 –

Il presente **verbale** viene letto, approvato e sottoscritto

IL VICE PRESIDENTE

F.to Gilberto Stacchiotti

IL DIRETTORE

F.to Marco Zannini

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

- la presente *deliberazione*:

è stata pubblicata, mediante affissione all'albo pretorio, per quindici giorni consecutivi

dal 23/02/2017

è stata comunicata: Prefettura di Ancona

è stata trasmessa in data, Prot. n. alla Regione Marche – Comitato di Controllo

- è divenuta esecutiva:

perché dichiarata immediatamente eseguibile

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione senza che siano pervenuti reclami

decorsi 20 giorni dal timbro di ricevuta apposto dal CO.RE.CO senza che siano intervenute interlocutorie e/o decisioni di annullamento

a seguito di comunicazione del Comitato Regionale di Controllo di non aver riscontrato vizi di legittimità

Nella seduta del n.

lì,

Il Direttore
F.to Dott. Marco Zannini